FARE IMPRESA A IMPATTO SOCIALE: DA DOVE INIZIARE?

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA - PRATO 27 MARZO 2025











PROGRAMMA



27 MARZO | WEBINAR ONLINE 15:00 - 17:00

COSA SIGNIFICA FARE IMPRESA A IMPATTO SOCIALE?

Opportunità e testimonianze del territorio pistoiese. Presentazione del bando Coltiva la tua impresa!

10 APRILE | LABORATORIO IN PRESENZA

Camera di Commercio Pistoia Prato, sede di Pistoia 15:00 - 18:00

DALL'IDEA ALL'IMPRESA: COME STRUTTURARE IL PROGETTO

Strumenti pratici: costruiamo il Social Business Model Canvas

DI COSA PARLEREMO



- Il quadro normativo dell'impresa a impatto: impresa sociale e oltre
- Come fare impresa ad impatto: progettazione e modelli di business
- Misurare e comunicare l'impatto sociale
- Coltiva la tua impresa! Presentazione dell'edizione 2025 del bando
- Parola all'impresa sociale: 4Passi.one
- I servizi della Camera di Commercio per le nuove imprese
- Prossimo appuntamento

CHI SIAMO



Lo Yunus Social Business Centre University of Florence è il primo Centro italiano accreditato dallo Yunus Centre di Dhaka (Bangladesh), fondato dal premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus.

Il centro lavora per:

- Divulgare le teorie del social business
- Offrire supporto strategico a imprese e istituzioni che vogliano avviare social business in Italia e all'estero
- Fare da intermediario tra lo Yunus Centre di Dhaka e soggetti italiani interessati

Pistoia Social Business City

Dal 2012 coordina il programma Pistoia Social Business City, promosso dal 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Fondazione un Raggio di Luce ETS.

Ha come obiettivo la creazione di un ecosistema facilitante per la nascita di imprese sociali e la diffusione della cultura dell'economia sostenibile e dell'innovazione sociale.

















L'IMPRESA SOCIALE IN ITALIA

LA NORMATIVA



D.LGS 112/2017

Art.1 comma 1

«Possono acquisire <u>la qualifica di impresa sociale</u> tutti gli enti privati (...) che (...) esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale...»

Art.1 comma 4

Si considera comunque di interesse generale, indipendentemente dal suo oggetto, l'attività d'impresa nella quale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono occupate persone appartenenti a categorie in svantaggio, in misura di almeno 30% sul totale del personale dipendente.

LA NORMATIVA



Per qualificarsi come impresa sociale, un'organizzazione deve:

- Avere un'attività d'impresa di interesse generale e/o fare inserimento lavorativo
- Avere finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- Reinvestire il profitto all'interno dell'impresa (senza scopo di lucro)

Vari soggetti giuridici possono ottenere la qualifica, ad esempio associazioni, fondazioni, comitati, società di persone e società di capitali L'impresa sociale
è una qualifica

Forma giuridica

ESEMPI DI SERVIZI UTILI



Art. 2 comma 1 Attività di impresa di interesse generale

Alcuni esempi:

- •Interventi e servizi socio sanitari
- •Attività di educazione, istruzione e formazione professionale
- •Tutela ambientale e gestione innovativa dei rifiuti e degli scarti
- •Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale Housing sociale

Riutilizzo di immobili dismessi e terreni sequestrati alla criminalità

Promozione del turismo responsabile e sostenibile

Producendo beni o servizi utili alla società o all'ambiente e reinvestendo l'utile nell'impresa

Per l'intero elenco ed il quadro normativo di riferimento → Decreto legislativo 112/2017

IMPRESE SOCIALI IN ITALIA



OGGI

22.825 imprese sociali iscritte al RUNTS (al 31 dicembre 2024)

PRIMA DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

97% cooperative sociali

DOPO LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

90% cooperative sociali

31% delle imprese nate post riforma ha una forma societaria diversa dalla cooperativa (18% SRL, 11% altre forme)

22% di amministratori/trici ha un'età compresa tra i 18 e 35 anni, parità di genere

Fonte: <u>Terzjus</u>





OLTRE L'IMPRESA SOCIALE

OLTRE L'IMPRESA SOCIALE



SOCIETÀ BENEFIT

La Società Benefit è un tipo di impresa che persegue sia il profitto che uno o più obiettivi di beneficio comune (da specificare nello statuto). È obbligata a redigere una relazione di impatto.

In Italia le Società Benefit sono introdotte dalla Legge n. 208 del 2015.

4.593 Società Benefit a fine 2024
+ 27% rispetto al 2023
valore della produzione: 62 miliardi €
217.000 persone impiegate

START UP INNOVATIVA A VOCAZIONE SOCIALE

Nuove imprese (<5 anni) che coniugano innovazione e ricerca (start up innovativa) al lavoro in uno o più ambiti dell'impresa sociale (es. sostenibilità ambientale e salute).

In Italia le SlaVS sono state introdotte dal DL 179/2012.

640 SlaVS a fine 2024 (alcune di queste sono anche Società Benefit)+ 9% rispetto al 2023

OLTRE L'IMPRESA SOCIALE



B-Corp è un'impresa che:

- Ha scopo di lucro
- Certifica i suoi risultati sociali e ambientali
- La creazione di valore condiviso verso tutti gli stakeholder è parte integrante del loro modello di business



Certificazione

Forma giuridica

Come?

- Si sottopone volontariamente al Benefit Impact Assessment (BIA) di B Lab
- Paga una quota annuale che varia tra i 500 ai 50.000 dollari in base alle dimensioni e al fatturato

Esempi di B Corp: Aboca, Rifò, Alessi, Patagonia, Slow Food Promozione, Treedom

Nel **2024** sono più di **320**, e fatturano complessivamente **15,7 miliardi di euro** occupando più di **15.000 dipendenti**.

+26% rispetto al 2023: crescita del movimento delle B Corp italiane





BUSINESS MODEL DESIGN PER L'IMPRESA A **IMPATTO** SOCIALE



LA PROGETTAZIONE IN 6 PASSI

- **⊚** Identificare un problema → Che bisogno vuoi risolvere?
- Analizzare il problema → Chi colpisce? Quali sono le cause?
- Generare soluzioni → Idee possibili, ispirate da esperienze e casi simili
- Costruire il modello di Business → Social business model canvas
- Sviluppare l'idea → Test, prototipi, feedback
- Scrivere il Business plan → Descrittivo, economico finanziario

ANALISI DI PRE-FATTIBILITÀ

ANALISI DI FATTIBILITÀ



1. IDENTIFICARE IL PROBLEMA DA RISOLVERE

Problema/
Bisogno
considerato
rilevante
personalmente

Problema/ Bisogno considerato rilevante dalla vostra comunità di riferimento

ANALISI DEL CONTESTO

RICERCA E DATI

(quantitativi e qualitativi)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ



2. ANALIZZARE IL PROBLEMA

Chi?

Perché?

Come?

Destinatari diretti dei
servizi/prodotti (cioè
utilizzatori finali) ed indiretti
Attività: interviste, sondaggi
e analisi statistiche per
comprendere la portata e le
cause del problema.

Natura del bisogno,

cause sottostanti.

Attività: analisi dei fattori

che contribuiscono al

problema per avere una

chiara comprensione di cosa

deve essere affrontato.

Servizi/prodotti più adatti a

soddisfare il

Bisogno

Attività: elencare le possibili

soluzioni



3. ELENCARE LE POSSIBILI SOLUZIONI

È la «**fase divergente**» del processo, e si caratterizza per l'espansione delle idee e delle possibilità.

Obiettivo: generare il maggior numero di soluzioni e prospettive diverse rispetto a un problema o una sfida specifica.

Alcune caratteristiche:

- Brainstorming senza giudizi e critiche
- Diversificazione delle prospettive (coinvolgimento di altri punti di vista)
- Creatività e innovazione
- Esplorazione di soluzioni multiple
- Raccolta e organizzazione delle idee

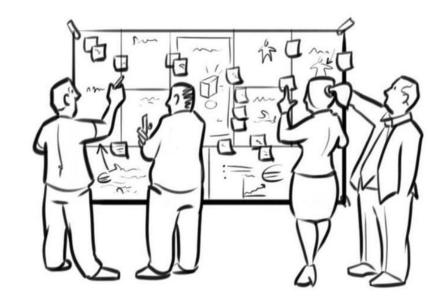




4. PROGETTARE IL MODELLO DI BUSINESS

Il Modello di business è uno strumento concettuale che descrive il modo in cui un'azienda crea, distribuisce e cattura valore.

Il Social Business Model Canvas è uno strumento di Business Design che consente di rappresentare visivamente il modello di business (Business Model).





4. PROGETTARE IL MODELLO DI BUSINESS

Social Business Model Canvas

C Key Resources	C Key Activities	Core Intervention(s)	O Beneficiaries	O Value for Beneficiaries
Key Partners & Stakeholders		○ Channels	O Customers	O Social Impact Mission O Value for Customers
Cost Structure		O Surplus	C Revenue Engines	



4. PROGETTARE IL MODELLO DI BUSINESS

Key Activities Core Intervention(s) Beneficiaries Kev Resources Value for Beneficiaries I principali Il target più Le risorse Il prodotto, vantaggi che il chiave, che colpito dal il servizio o prodotto o possono essere problema Le attività servizio crea per risorse fisiche. la i beneficiari sociale e/o chiave (ad intellettuali, soluzione ambientale umane e esempio: principale Social Impact Mission finanziarie affrontato produzione, Il cambiamento offerti distribuzion sociale che si Customers vuole generare Key Partners & e, Coloro che Channels Stakeholders Canali fisici e/o marketing, acquistano Forniscono digitali concretament ricerca e Value for Customers risorse esterne utilizzati per e un prodotto, sviluppo...) I principali o supporto entrare in servizio o vantaggi che il affinché il contatto. prodotto o modello di comunicare e soluzione servizio crea per business interagire con dell'impresa i clienti funzioni. il pubblico sociale Revenue Engines Surplus Cost Structure Descrivere dove Descrivere come l'impresa I principali costi e spese da si prevede di genera ricavi sostenere investire i profitti



5. SELEZIONARE E MIGLIORARE L'IDEA

Prototipazione

Miglioramento

Sviluppo di prototipi e progetti pilota per testare l'idea in un contesto reale e raccogliere feedback Utilizzo del feedback per migliorare l'idea, affinare il modello di business e le operazioni per massimizzare l'efficacia e l'impatto.



6. ANALISI DI FATTIBILITÀ: IL BUSINESS PLAN

BUSINESS PLAN DESCRITTIVO

DELINEA IL MODELLO DI BUSINESS, COSA OFFRE L'IMPRESA, TEAM, CLIENTELA, CANALI, COMPETITOR, RISCHI, LE STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE ETC.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

ANALIZZA E VERIFICA LA FATTIBILITÀ
ECONOMICO-FINANZIARIA
DELL'IMPRESA



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

L'impresa è economicamente sostenibile?

VALORE SOCIALE AGGIUNTO

A quale bisogno stiamo rispondendo?

Che vantaggio ne trae la società?





MODELLI DI BUSINESS PER L'IMPRESA A IMPATTO SOCIALE

MODELLI DI BUSINESS



CROSS-SUBSIDY MODEL	BUY-ONE GIVE-ONE MODEL	FEE FOR SERVICE MODEL	TRAINING AND EMPLOYMENT MODEL
MARKET	MARKET	INDIPENDENT	?
INTERMEDIARY	CONNECTOR	SUPPORT	
MODEL	MODEL	MODEL	

MODELLI DI BUSINESS



MODELLO	T FUNZIONAMENTO	
BUY-ONE GIVE-ONE	Per ogni prodotto venduto, l'impresa ne dona uno a una persona in difficoltà	TOMS, Bixbee
FEE FOR SERVICE	L'impresa vende direttamente servizi o prodotti alla popolazione target per autosostenersi	Bookshare.org
CROSS-SUBSIDY	I clienti che possono pagare il prezzo pieno finanziano l'accesso gratuito o agevolato per chi ha minori risorse	Aravind Eye Hospitals
TRAINING & EMPLOYMENT	L'impresa offre formazione e lavoro a persone in situazioni di svantaggio, vendendo poi i beni/servizi sul mercato	Albergo Etico
MARKET INTERMEDIARY	L'impresa supporta produttori vulnerabili migliorando i loro prodotti e rivendendoli a un prezzo equo	Fairtrade
MARKET CONNECTOR	L'impresa mette in contatto piccoli produttori o beneficiari con il mercato o i finanziatori, senza vendere direttamente	Kiva, Kickstarter
INDEPENDENT SUPPORT	L'impresa genera profitti con attività ordinarie e li reinveste in progetti sociali, separati dal core business	Dynamo Academy





COMUNICARE E MISURARE L'IMPATTO

COMUNICARE L'IMPATTO



Il BILANCIO SOCIALE è uno strumento di ACCOUNTABILITY

«Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.»

Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017

COMUNICARE L'IMPATTO



Legge delega Terzo Settore 6 giugno 2016, n. 106

«Delega al Governo per la **riforma del Terzo settore**, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112

Revisione della disciplina in materia di **impresa sociale**

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117

«Codice del Terzo settore»

DECRETO 4 luglio 2019

Adozione delle **Linee guida** per la redazione del **bilancio sociale** degli enti del Terzo settore **DECRETO 23 luglio 2019**

Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

LE FUNZIONI DEL BS



FUNZIONE DIALOGICA

Affermare la mission e i valori perseguiti dall'ente

Dialogare con gli *stakeholder* e ricevere le loro aspettative

Migliorare la dimensione com unicativa dell'ente

Favorire la partecipazione e la trasparenza

FUNZIONE STRATEGICA

Analizzare la dimensione strategico – organizzativa dell'ente per valutarne l'efficienza ed eventualmente ripensarne la struttura

Analizzare l'utilizzo delle risorse in rapporto agli obiettivi raggiunti per aumentarne l'impatto

COMUNICARE L'IMPATTO



IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE



MISURARE L'IMPATTO



IMPATTO SOCIALE

L'impatto sociale è il CAMBIAMENTO NON ECONOMICO creato dalle attività delle organizzazioni e dagli investimenti.

(Emerson et al. 2000)

VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

«Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo degli EFFETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato»

Legge n. 106/2016 «Riforma del terzo settore»

LE FUNZIONI DELLA VIS



FUNZIONE DIALOGICA

FUNZIONE STRATEGICA

Avviare un dialogo potenzialmente arricchente con i principali stakeholder

Riflettere in maniera partecipativa sulle attività e gli ambiti di potenziale miglioramento

Migliorare le proprie capacità di comunicare

Conoscere meglio la propria organizzazione

Monitorare le proprie performance

Rendere più efficiente la gestione.

ACCESSO A RISORSE/ ADEGUAMENTO NORAMTIVO

Essere in linea con l'orientamento del legislatore (cfr. Linee guida VIS).

Poter accedere a bandi pubblici e/o privati

Presentarsi meglio a potenziali investitori.

MISURARE L'IMPATTO



PERCHÉ VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE

Far emergere e conoscere:

- Il valore aggiunto sociale generato
- I cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività
- La sostenibilità dell'azione sociale

IL CONTENUTO DI UNA VIS



- Il sistema di valutazione dell'impatto sociale deve far emergere: il valore aggiunto sociale generato; i
 cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto; la sostenibilità dell'azione sociale
- Evidenza del processo di stakeholder engagement (sia interni sia esterni all'ente)
 per la definizione delle dimensioni da considerare nella vis;
- Attività, servizi e progetti
- Input: fattori produttivi, risorse umane finanziarie impiegate, fattori propri e terzi
- Output: prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere
- Outcome: risultati della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti

QUALE METODOLOGIA



- Analisi controfattuale → Confronta un gruppo che ha beneficiato di un intervento con uno simile che non lo ha ricevuto
- Analisi costi-benefici → Stima il valore economico generato confrontando costi e benefici dell'intervento
- EHD → Ascolta e valorizza la percezione soggettiva dei beneficiari: come è cambiata la loro vita? (misurazione dello sviluppo umano)
- Analisi SROI → attribuisce un valore economico ai cambiamenti generati

Ogni metodo ha pro e contro I metodi sono combinabili tra di loro per creare **metodologie miste**





COLTIVA LA TUA IMPRESA!

IL BANDO



Il bando "Coltiva la tua impresa!" sostiene la nascita e la diffusione di imprese sociali attraverso un percorso di accompagnamento ed un contributo a fondo perduto rivolto a persone o gruppi che intendono avviare o che stanno avviando un'impresa sociale a Pistoia e nel territorio pistoiese.

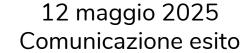
CHI PUÒ PARTECIPARE

- Singole persone o gruppi che intendano avviare un'impresa in forma di cooperativa sociale di tipo A o B o di Impresa Sociale ai sensi del decreto legislativo 112/2017 che abbia sede legale e operativa nella provincia di Pistoia. Al momento della presentazione della domanda l'impresa non deve essere ancora stata costituita.
- Enti no profit già costituiti (associazioni, fondazioni) che vogliano assumere la qualifica di impresa sociale.



IL PERCORSO





Ottobre 2025 Invio business plan

30 aprile 2025 Scadenza invio candidature Maggio – settembre 2025 Percorso formativo Novembre 2025 Selezione per l'erogazione del contributo



LA FORMAZIONE



WORKSHOP IN CLASSE

- Introduzione all'impresa sociale e presentazione di esperienze dirette
- La normativa dell'impresa sociale in Italia
- Business design: social business model canvas
- Analisi di mercato: clientela e competitor
- Elementi di contabilità per l'impresa sociale
- Business Plan economico finanziario
- Credito ed opportunità di finanziamento
- Branding, comunicazione e pitch

SEMINARI APERTI

- Rendicontazione sociale e valutazione di impatto sociale
- Gestione della diversità in azienda
- Processi e buone pratiche di sostenibilità ambientale

CONSULENZE INDIVIDUALI

- Costruzione del modello di business (strategia e normativa)
- Business plan descrittivo
- Business plan economico finanziario



COME PARTECIPARE



Per partecipare è necessario compilare e inviare il formulario all'indirizzo di posta elettronica info@sbflorence.org

Scadenza: 30 aprile 2025

Dove scaricare il formulario:

https://sbflorence.org/coltiva-la-tua-impresa-bandoper-creare-imprese-sociali-pistoia/





LE IMPRESE SOCIALI



percorso Colt	oggi, a seguito del tiva la tua impresa! mprese sociali nella Pistoia	4passi.ONE	<u>Luce per tutti</u>	Hyper Social Club
	Oltre Verde	<u>Better Social</u>	<u>Magnani Pescia</u>	<u>Il Cappellaio Matto</u>



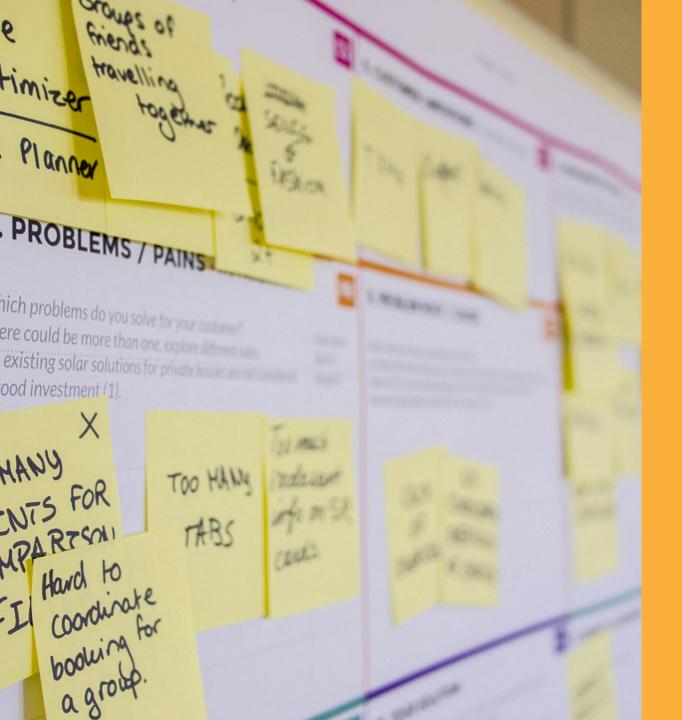


PAROLA ALL'IMPRESA SOCIALE: 4PASSI.ONE





I SERVIZI DELLA CAMERA DI COMMERCIO





PROSSIMO APPUNTAMENTO 10 APRILE: LABORATORIO SOCIAL BUSINESS MODEL CANVAS

COMPITI PER CASA



CORE INTERVENTIONS

Quale prodotto/servizio offriamo alla nostra clientela?

Perché dovrebbero scegliere il nostro prodotto/servizio?

Quale bisogno della clientela stiamo soddisfacendo?

SOCIAL IMPACT MISSION

Quale impatto sociale vogliamo generare?

Quale problema sociale e/o ambientale vogliamo risolvere?





- + 39 0574 602561
- info@sbflorence.org
- (f) @YSBCUF
- Yunus Social Business
 Centre University of
 Florence
- (y) @YSBCUF